

Origini degli ebrei dell'Europa orientale

Il confronto con i genotipi delle popolazioni caucasiche ha permesso di stabilire una complessa ascendenza multi-etnica degli ebrei dell'Est Europa, mostrando un significativo apporto genetico da parte dei fondatori dell'antico impero dei Cazari.

Da uno studio che ha ricostruito le origini degli ebrei dell'Europa orientale risulta che queste popolazioni presentano un mosaico genetico con decisivi apporti da antiche popolazioni del Caucaso, europee e medio-orientali.

L'ascendenza di queste popolazioni è ancora oggetto di dibattito.

Una ricerca condotta da Eran Elhaik, pubblicata sulla rivista "Genome Biology and Evolution", porta dati a sostegno dell'ipotesi che sostiene un'ascendenza molto più complessa per gli ebrei dell'Europa orientale rispetto a quelli dell'Europa centrale.

Le due ipotesi in questione sono: l' "**IPOTESI RENANA**" e l' "**IPOTESI CAZARA**"

Secondo l' "**ipotesi renana**" gli ebrei europei discenderebbero da quelli che, nel VII secolo, lasciarono la Palestina in seguito alla conquista musulmana nella Renania. Nel XV secolo, circa 50.000 ebrei lasciarono la Renania per spostarsi a est.

Secondo l' "**ipotesi cazara**" la fioritura demografica degli ebrei dell' est Europa avrebbe ricevuto un decisivo contributo dai Cazari (una confederazione di tribù di origine turca, iraniana e mongola che vivevano nell'attuale Russia meridionale) che fra il VII e il IX secolo si convertirono al giudaismo. In seguito al crollo dell'impero cazaro, la popolazione si amalgamò con armeni e georgiani. Dal XIII secolo si dispersero in tutta l'Europa orientale.

Spesso l'ipotesi renana fu considerata la favorita ma si scontra con delle difficoltà: questo gruppo fortemente endogamico (matrimoni tra persone dello stesso clan) toccò nel XX secolo 8 milioni di persone. Questa prosperità ci lascia perplessi se si considera il continuo succedersi di guerre, epidemie, persecuzioni e difficoltà economiche che caratterizzavano quei secoli. L' ipotesi renana sarebbe pertanto possibile solamente grazie ad un "miracolo", come è scritto anche in questo articolo che segue tratto dall'articolo presente sulla rivista "Genome Biology and Evolution".

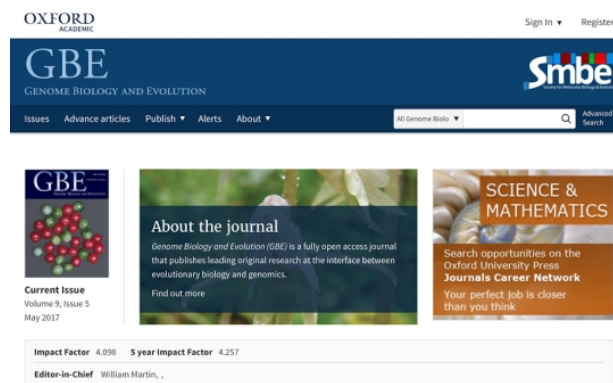
restrictions, slavery, assimilation, the Black Death and other plagues, forced and voluntary conversions, persecutions, kidnappings, rapes, exiles, wars, massacres, and pogroms (Koestler 1976; Straten 2003; Sand 2009). Because such an unnatural growth rate, over half a millennium and affecting only Jews residing in Eastern Europe, is implausible—it is explained by a miracle (Atzmon et al. 2010; Ostrer 2012). Unfortunately, this divine intervention explanation poses a new kind of problem—it is not science. The question of how the Rhineland hypothesis, so deeply rooted in supernatural reasoning, became the dominant scientific narrative is debated among scholars (Sand 2009).

Determinare il peso del contributo degli antichi cazari al patrimonio genetico degli ebrei dell'est Europa è stato ostacolato da due fattori:

1. La scomparsa dei Cazari come gruppo a se stante
2. La carenza di dati genetici relativi alle popolazioni del Caucaso che più verosimilmente possono portarne ancora le tracce.

La ricerca di Elhaik ha cercato di porre rimedio a queste difficoltà definendo il genotipo di 1287 soggetti appartenenti a 9 popolazioni ebraiche e 74 non ebraiche, e controllando 531.315 polimorfismi a singolo nucleotide (SNP).

I risultati appaiono coerenti con l' IPOTESI CAZARA poiché mostrano una complessa ascendenza multi-etnica e una stretta relazione genetica tra ebrei dell'Europa orientale e le popolazioni del Caucaso.



Ecco l'articolo citato in precedenza pubblicato sul sito "Genome Biology and Evolution" a dimostrarci delle tesi esposte sopra: The question of Jewish ancestry has been the subject of controversy for over two centuries and has yet to be resolved. The "Rhineland hypothesis" depicts Eastern European Jews as a "population isolate" that emerged from a small group of German Jews who migrated eastward and expanded rapidly. Alternatively, the "Khazarian hypothesis" suggests that Eastern European Jews descended from the Khazars, an amalgam of Turkic clans that settled the Caucasus in the early centuries CE and converted to Judaism in the 8th century. Mesopotamian and Greco–Roman Jews continuously reinforced the Judaized empire until the 13th century. Following the collapse of their empire, the Judeo–Khazars fled to Eastern Europe. The rise of European Jewry is therefore explained by the contribution of the Judeo–Khazars. Thus far, however, the Khazars' contribution has been estimated only empirically, as the absence of genome-wide data from Caucasus populations precluded testing the Khazarian hypothesis. Recent sequencing of modern Caucasus populations prompted us to revisit the Khazarian hypothesis and compare it with the Rhineland hypothesis. We applied a wide range of population genetic analyses to compare these two hypotheses. Our findings support the Khazarian hypothesis and portray the European Jewish genome as a mosaic of Near Eastern-Caucasus, European, and Semitic ancestries, thereby consolidating previous contradictory reports of Jewish ancestry. We further describe a major difference among Caucasus populations explained by the early presence of Judeans in the Southern and Central Caucasus. Our results have important implications for the demographic forces that shaped the genetic diversity in the Caucasus and for medical studies.

Ecco le immagini esplicative di ciò che viene esposto precedentemente.

